

Oltre 200 persone presenti al convegno «Il Valore di Baratti» Mancavano solo i politici e gli amministratori



L'incontro, organizzato dal Comitato Giù le mani da Baratti, è stata un'opportunità di approfondimento degli aspetti archeologici, geologici, ambientali, storici ed economici peculiari del golfo. Cittadini attenti e interessati agli importanti contributi

dei docenti che hanno qualificato l'incontro esponendo in modo esauriente le loro conoscenze su Baratti, rendendo intelligibili anche ai non esperti gli argomenti trattati.

Il portavoce **Daniele Quinti**, presentando il Comitato, ha ribadito l'importanza di difendere l'identità di Baratti, e l'urgenza di salvaguardarne le peculiarità in quanto vero motore di sviluppo economico per Piombino e per tutta la Val di Cornia; ha rammentato la necessità di apertura da parte delle istituzioni di fronte alle istanze dei cittadini, respingendo ai mittenti l'etichetta di antipolitica che è stata recentemente affibbiata ai comitati da vari esponenti di partiti politici ed amministratori che, peraltro, erano i grandi assenti al convegno.



Sebbene fossero stati invitati singolarmente, non se n'è visto uno, né da Piombino, né dal resto della Val di Cornia. Solo qualche consigliere delle minoranze e un "grazie ma non potrò essere presente" pervenuto per e-mail dall'Assessore all'ambiente piombinese Marco Chiarei. Per il resto silenzio assoluto.

Messaggi di ringraziamento e di buon lavoro sono giunti invece dall'assessore regionale alla Cultura Cristina Scaletti e all'Urbanistica Anna Marson.

E' sconcertante – è stato detto a più riprese – che gli amministratori piombinesi si riempiano la bocca col tema della partecipazione e poi siano i primi a disertare queste occasioni, mentre gli aderenti del comitato non si sono tirati indietro rispetto ai cosiddetti 'tavoli partecipativi' organizzati dal Comune.



Anche il Garante regionale per la Comunicazione, **Massimo Morisi**, sottolineando la grande presenza al convegno, ha richiamato la necessità che la partecipazione alle scelte diventi una forma ordinaria di governo e che gli amministratori ne tengano conto.

C'è da dire che i due incontri organizzati con poche decine di euro dal comitato *Giù le mani da Baratti* sono stati partecipatissimi.

Il presidente dei Parchi **Luca Sbrilli** ha lasciato intendere di condividere il piano proposto dal Comune.



Di particolare rilievo gli interventi dei professori Franco Cambi (archeologo), Patrizia Zagnoli (economista), Enzo Pranzini (geologo) e Rossano Pazzagli (storico), che ha concluso ricordando i passaggi storici

fino ai tentativi speculativi degli anni '60 e indicando una via da percorrere: approvare il regolamento urbanistico prima di rimettersi a lavorare sul piano di Baratti, ripristinando così una pianificazione normale, dagli strumenti generali a quelli particolareggiati. Esiste una registrazione integrale del convegno che il comitato metterà presto a disposizione di tutti.

15 gennaio 2011

Giù le mani da Baratti

